ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE

il Donatore

Periodico semestrale • Poste Italiane Spa - sped. in A.P., D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL • Iscr. Trib. di Belluno n. 4/95 del 6/2/1995 • Direttore Responsabile: **Ivano Orsingher** • In redazione: Anna Apollonia, Gianni Argenta, Saverio Marchet, Fulvio Mondin, Debora Nicoletto • ULSS n. 2, 32032 Feltre (BL), via Bagnols sur Céze 3, tel. e fax 0439 883359 • Stampa Tip. Piave Srl Belluno

Anno XX - N. 2
Dicembre 2014

Dona e sarai felice
di aver fatto un po' di bene

Carissimi donatori,
giungo a voi attraverso il nostro giornale per augurare un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie.

Un altro anno è passato, ricco di soddisfazioni per la grande famiglia dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di sangue. Le donazioni sono state numerose e ci stiamo assestando sui numeri del 2013. Nel mese di giugno eravamo un po' preoccupati per il calo consistente delle donazioni ma fortunatamente nei mesi estivi ed in autunno abbiamo recuperato e colmato il gap primaverile.

È mancato il torneo di calcio, che con la partecipazione condizionata alla donazione, induceva molti giovani a recarsi in Centro Trasfusionale per donare. Tale situazione, indipendente dalla nostra volontà, è stata causata dalla nuova normativa capestro che di fatto impedisce la realizzazione di tornei amatoriali anche se con finalità benefiche. Mi auguro che per il prossimo anno la situazione si chiarisca e si possa tornare ad organizzare una competizione sportiva tanto attesa dai giovani e tanto efficace per raggiungere i nostri obiettivi istituzionali.

Nel periodo estivo, con il lavoro pressante ed efficace dei nostri capisezione che ringrazio veramente di cuore per l'impegno, la generosità e la passione che mettono nella loro attività, siamo riusciti, come ho già detto, a colmare il gap primaverile anche se non siamo riusciti a mantenere appieno l'impegno preso verso Padova, non tanto per nostra negligenza ma per un consistente aumento di uso del sangue presso l'ospedale cittadino.

*La nuova procedura per la chiamata dei donatori, adottata fin dal 2013, funziona perfettamente e, pur con tutte le difficoltà dovute al cambio di metodologia, ha dato i suoi frutti. Nel momento in cui scrivo questo mio articolo siamo ancora in attesa (fin dal maggio 2013) che l'ULSS n. 2 metta in funzione la tanto promessa agenda elettronica per la prenotazione della donazione così per poter completare l'informatizzazione del processo, migliorare l'accesso dei donatori e raggiungere così il tanto declamato obiettivo: "**DONARE QUEL CHE SERVE QUANDO SERVE**"*

Per la realizzazione della parte informatica di spettanza

CONTINUA A PAG. 2

18ª EDIZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

Il Labaro dell'AFDVS e quelli delle Sezioni con le Autorità Civili e Militari, in posa all'uscita dalla chiesa di Sorriva.

La ZONA IV - *rappresentata dalle Sezioni di Arsiè, Arten, Fonzaso, Lamon e Sovramonte* - ha raccolto l'invito dell'A.F.D.V.S., organizzando, mirabilmente, questo nostro tradizionale momento di raccoglimento e di incontro.

La grande Famiglia dell' A.F.D.V.S. si è data appuntamento domenica 5 ottobre, a Sorriva di Sovramonte, per ricordare con affetto quanti ci hanno preceduto affinché non vada perduto quel patrimonio di memoria che ci consente di capire ed orientarci nel nostro percorso volontaristico.

La giornata è iniziata con la S. Messa, in suffragio dei defunti, celebrata nella Parrocchiale di Sorriva da don Giuseppe Genovese che durante l'omelia ha sottolineato l'importanza di donare «con amore»: «Voi che donate il sangue, fate molto nella vigna del mondo dando, non sapendo a chi, la possibilità di guarire».

Al termine della funzione religiosa, gli interventi del Caposezione di Sovramonte, Fiore De Bortoli, del Presidente dell'A.F.D.V.S. che ha illustrato l'attività dell'Associazione, nel periodo estivo ed il saluto del

CONTINUA A PAG. 2

Omaggio a
TRANQUILLO RAVEANE

Martedì 4 novembre, nella Chiesa Parrocchiale di Anzù, l'estremo saluto a Tranquillo Donatore di sangue, Dirigente Associativo, Consigliere Onorario dell'A.F.D.V.S.

"...Con Lui viene a mancare una delle colonne portanti della storia Associativa, sempre presente al fianco di Felice Dal Sasso per promuovere la donazione del sangue nel Feltrino e nel Primiero.

Oltre ad essere stato per una vita partecipe attivo nell'Associazionismo Feltrino, ha saputo trasmettere anche ai suoi figli il valore del sociale e della solidarietà, non è un caso che essi siano Donatori di sangue fin dal compimento dei 18 anni di età e nemmeno che Andrea sia oggi Caposezione della Sezione di Anzù Celarda Villapaiera e Sanzan.

...Grazie Tranquillo, la lunga schiera dei Donatori di sangue ti è riconoscente per questo, ma ancora di più ti saranno riconoscenti tutte quelle persone che potranno beneficiare di quanto hai sapientemente seminato e donato..."

Saverio Marchet,
Presidente dell'A.F.D.V.S.

Attraverso il nostro giornalino possano giungere alla signora Valeria, ai figli Elena, Orietta, Cristina, Rosanna, Pierangela, Guido ed Andrea ed i parenti tutti la vicinanza della Famiglia dei Donatori di sangue del Feltrino e del Primiero e dei Componenti la Redazione de "il Donatore".

"DONARE È AMARE", il nato grazie anche all'

- di Andrea Raveane -

Nel mese di ottobre, lo scrivente, in rappresentanza della *FIDAS Feltre* - Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue – Sezione Anzù Celarda Villapaiera e Sanzan, con Paolo Capraro, Responsabile dell'ufficio promozione del Csv e Marco Recalchi, registra e documentarista feltrino, ci siamo fatti promotori di un progetto internazionale in Thailandia al fine di sensibilizzare le popolazioni locali alla donazione gratuita di sangue.

Dopo l'esperienza più che positiva a Cochabamba in Bolivia, sempre in collaborazione con il Comitato d'Intesa di Belluno, e le Associazioni "Insieme si può" e "Alcance e los cielos" quest'anno la nostra Sezione ha lanciato il progetto "Donare è amare" puntando alla parte opposta del mondo: la Thailandia.

Lo scopo è quello di sensibilizzare alla donazione del

Da sinistra: Marco Recalchi, don Raffaele Sandonà, Andrea Raveane, Don Bruno Soppelsa, Paolo Capraro e don Bruno Rossi. Foto archivio C.S.V. di Belluno.

DALLA PRIMA

GIORNATA DELLA MEMORIA

Sindaco di Sovramonte, Federico Dalla Torre.

I partecipanti hanno poi potuto visitare la Chiesetta di San Giorgio, e la Chiesa arcipretale di Servo definita "Madre delle chiese dell'altopiano". Guida d'eccezione il Sindaco che ha aperto le porte dei due edifici illustrando la ricchezza di sculture e antichi affreschi, conservati all'interno che meritano veramente di essere conosciute.

La giornata che si è conclusa con il pranzo al ristorante "da Ovidio".

Dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari di sangue un plauso per l'ottima riuscita della manifestazione.

Agli Amici della Zona IV i più vivi ringraziamenti per aver contribuito con la loro ospitalità a rinnovare nelle Nostre Sezioni lo spirito originale che caratterizza questa manifestazione, fortemente voluta dalla Nostra Associazione.

DALLA PRIMA

Dona e sarai felice

associativa desidero ringraziare di cuore Antonio Zeni per la sua disponibilità, celerità e generosità che ha profuso per creare il nostro gestionale, in uso presso l'associazione dal 1 gennaio 2013.

Quando l'ULSS 2 metterà a disposizione l'agenda elettronica avremo veramente raggiunto il massimo a livello organizzativo, sia per quanto riguarda il donatore che si reca a donare, sia per quanto riguarda il Centro trasfusionale che riuscirà ad organizzare al meglio il suo lavoro interno e senza inutili sprechi.

Ringrazio ancora tutti i donatori per la loro generosità e se qualche giovane leggesse queste poche righe a lui dico: Entra anche tu nella grande famiglia dei donatori di sangue, dona e "sarai felice di aver fatto un po' di bene".

Auguri, auguri e ancora auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Il Presidente AFDVS
Saverio Marchet

progetto di promozione della donazione del sangue, aiuto del Comitato d'Intesa e del C.S.V. di Belluno, arriva in Thailandia

sangue in luoghi emarginati del mondo per incentivare l'aiuto delle persone più bisognose e in difficoltà.

L'iniziativa è partita tre mesi fa nelle scuole del Basso Feltrino ed è culminata proprio con il viaggio in Thailandia con gli altri due volontari Paolo Capraro e Marco Recalchi.

Il nostro desiderio è quello di riuscire a far maturare nella nostra società la volontà e la determinazione e voler rendere gli aiuti alla terra thailandese sempre più organizzati, in particolare promuovendo la donazione gratuita del sangue, riuscendo a creare un cambiamento culturale, lavorando soprattutto con i giovani e le loro famiglie.

A Bangkok abbiamo incontrato il Dottor Amporn Wathanavongs, Presidente dell'Associazione FORDEC e constatato l'ottimo operato nei confronti dei bambini poveri. FORDEC sta per Foundation for Rehabilitation & Development of Children and Family (FORDEC, Fondazione per la Riabilitazione e lo Sviluppo dei Bambini e la Famiglia).

È un'organizzazione umanitaria dedicata ad aiutare i bambini, i giovani, le famiglie e gli anziani bisognosi, portatori di handicap, vagabondi, senza tetto, tossicodipendenti, maltrattati, malati di HIV/AIDS e le persone in difficoltà. La fondazione fornisce assistenza materiale per la sopravvivenza e opportunità per la crescita fisica ed intellettuale, allo scopo di migliorare le loro condizioni di vita. L'aiuto viene portato a tutte le famiglie, senza discriminazione di razza né religione.

Le povere capanne, dei braccianti agricoli e dei piccoli proprietari di risaie, nei villaggi della Thailandia del nord.

A Bangkok grazie al Dottor Amporn abbiamo incontrato tante delegazioni al fine di trasmettere i valori della solidarietà e della donazione gratuita di sangue. Abbiamo avuto l'opportunità di stringere la mano a tante persone e portare la nostra esperienza di Donatori di sangue.

Ci siamo poi spostati al nord della Thailandia, a Lamphun vicino a Chiang Mai, abbiamo fatto la conoscenza della missione di Chaehom dove risiedono tre sacerdoti, don Bruno Rossi, don Raffaele Sandonà e il nostro amico bellunese Don Bruno Soppelsa che operano quotidianamente e con amore verso i più poveri.

Gli interventi dei missionari sul territorio sono possibili grazie all'indispensabile supporto di catechisti e animatori dei villaggi che conoscono la lingua, le tradizioni, i tabù e le regole sociali di ogni gruppo etnico. Un particolare sforzo è rivolto a promuovere l'istruzione di bambini e ragazzi al fine di favorire l'alimentazione, la salute, l'igiene e la conservazione di costumi e tradizioni, soprattutto nei villaggi dei monti. Inoltre a Chae Mom (missione "Maria Regina della Pace") è stato aperto un centro Educativo per ragazzi e ragazze cristiani, provenienti dai villaggi più in difficoltà, che frequentano la scuola statale della città e ritornano a casa durante le vacanze. La struttura è un punto di riferimento importantissimo per tutti i cristiani della zona, luogo dove si celebrano le Solennità, ci si incontra e si svolgono percorsi di formazione per i catechisti.

Fra le tante persone disagiate anche questa bambina, che vive con il padre ex tossico dipendente in una pseudo abitazione.

Nel territorio della missione sono presenti numerosi gruppi etnici e culturali diversi, ciascuno con una sua lingua e con tradizioni religiose proprie. In realtà sono gruppi di profughi fuggiti dai paesi confinanti (Cina, Birmania, Laos e Cambogia) a causa di guerre o di gravi situazioni politiche che si sono insediati nella zona montuosa del nord della Thailandia. Privi di documenti di identità non possono godere dei diritti civili, sanitari e di movimento e pertanto sono collocati ai margini geografici e sociali del paese. L'attività di evangelizzazione e promozione umana condotta dai missionari a Chiang Mai raggiunge quotidianamente i loro villaggi sparsi sul territorio.

Nei villaggi in cui operano ci sono le etnie "lannathai o thai" del nord, braccianti agricoli e piccoli proprietari di risaie, il cui lavoro è quasi unicamente la coltivazione manuale del riso.

Don Bruno ci ha accompagnato nei vari villaggi, facendoci conoscere la gente semplice ed umile di quelle popolazioni che abitano in povere capanne.

Abbiamo promesso a don Bruno Soppelsa che gli daremo una mano alla sua missione e raccoglieremo una somma di denaro al fine di

CONTINUA A PAG. 4

FESTA AL TEMPIO INTERNAZIONALE DEL DONATORE

Il 6 luglio scorso a Pianezze, con una grande presenza della FIDAS

- di Angelo Valente -

Le numerose insegne delle Associazioni del Dono presenti alla manifestazione.

Certo non vuol essere una competizione, anche perché, se lo fosse, in ragione dei numeri che espongono AVIS e FIDAS come donatori affiliati, sarebbe una "lotta" impari in favore della prima, ma, non si può negare che, in occasione della Festa del Tempio, vi sia stato un grande successo di partecipazione della FIDAS che ha surclassato, con i suoi numeri, tutte le altre Associazioni del Dono del Sangue, presenti per l'occasione, messe insieme.

Quest'anno, poi, l'occasione si è arricchita anche di un evento eccezionale e di tutto rilievo: una tappa di "FIDAS on the road", manifestazione itinerante con 2 camper, organizzata dalla FIDAS Nazionale per promuovere e sensibilizzare il "Dono del Sangue".

Partiti da Caldiero (VR) dove hanno dato il via alla "24 ore del Donatore" (staffetta di nuoto, non competitiva, organizzata da FIDAS Verona, che ogni anno vede incrementare il numero di partecipanti che provengono da tutte le regioni italiane), i camper di "FIDAS on the road" si sarebbero dovuti dividere con il fine di toccare tutte le Regioni, viaggiando in parallelo lungo le coste dello "stivale" per diffondere ovunque il messaggio di sensibilizzazione al Dono.

*In questo contesto, noi di FIDAS Veneto, abbiamo chiesto che almeno un camper facesse tappa al Tempio e la risposta è andata ben oltre le aspettative: "*Al Tempio del Donatore, dato l'alto valore simbolico che esso rappresenta per tutti i Donatori di Sangue, avrebbero fatto tappa tutt'e due i camper insieme", *insomma, "festa nella festa"!*

La giornata metereologica non è stata delle migliori, nei giorni precedenti era piovuto ed è piovuto anche la domenica mattina, poi il cielo si è concesso una tregua e, con l'ottica di quanto è accaduto in seguito e di quanto, purtroppo, sta ancora accadendo, possiamo dire di essere stati fortunati, tutte le manifestazioni programmate sono andate a buon fine: la passeggiata in quota con la guida delle Guardie Forestali, il sorvolo di un nutrito gruppo di parapendii del Para & Delta Club di Feltre, che hanno colorato il cielo sopra il Tempio con le loro vele colorate; la sfilata con i Labari di tutte le Associazioni presenti e, per finire, lo spettacolo del

DALLA PAGINA PRECEDENTE

poter aiutare in particolare persone disagiate, fra cui una bambina che privata dall'affetto della madre, in quanto scappata, vive con il padre ex tossico dipendente in una pseudo abitazione.

Vorremo dare una casa decorosa a questa bambina ed aiutarla a poter studiare.

Don Bruno, il nostro amico missionario si sta dando tanto da fare.

Il valore della solidarietà, che oggi sembra sfumare nella nostra società è invece per i Donatori di sangue il valore principale, unito alla gratuità, alla volontarietà e all'anonimato. Sono questi valori che governano da sempre l'agire dei Donatori.

Il sangue con il suo alto valore simbolico non si fabbrica, si dona e pertanto dietro ad ogni trasfusione c'è un gesto d'amore di un Donatore nei confronti di una persona che sta male. Questi valori e questi pensieri sono sufficienti ai Donatori per compiere ciò che ritengono un loro dovere civile.

Concludo con uno dei tanti motti dei Donatori di Sangue: "CHI DONA AMA !!!". La donazione è sicuramente un gesto semplice, ma di enorme importanza, come quello di farsi promotori della donazione nei confronti di chi non vi si è ancora avvicinato.

Dal comunicato stampa 211/2014 del CSV di Belluno

«...Da quando il Csv ha cominciato a stanziare fondi a favore della progettazione sociale, siamo riusciti a destinare a progetti internazionali, *come questo, meno del 5% del totale delle risorse disponibili, e questo perché la normativa attuale ci penalizza su questo tipo di progetti», precisa il Direttore del Csv Nevio Meneguz, «peccato perché si tratta di iniziative che attirano molto i giovani. Noi punteremo il più possibile a favorire la mobilità giovanile, anche in coerenza con la Programmazione Europea 2014-2020. Ringrazio la Sezione dei donatori e la Fidas, perché senza di loro noi non saremmo potuti intervenire».*

Il Presidente dell'AFDVS, Saverio Marchet, sottolinea: «Il primo progetto in Bolivia è partito con la Fidas regionale, un canale tuttora aperto, infatti da poco è stato inviato un ulteriore contributo a Cochabamba, dove fino a qualche anno fa le sacche veniva venduto a prezzi inaccessibili per larga parte della popolazione ed oggi sono oltre mille i Donatori volontari di sangue. È stato aperto anche un altro centro trasfusionale a Titicaca con gli stessi obiettivi. Ora è giusto che quelle realtà vadano per la propria strada». Ma nel mondo c'è tanto bisogno, ecco perché la solidarietà feltrina e bellunese è arrivata fino in Thailandia, dove il progetto ha un altro nome ma persegue gli stessi obiettivi. Da parte nostra ringraziamo il Csv e le sezioni che hanno accolto il progetto. Per noi è motivo di orgoglio», conclude Marchet.

«La *Fordec fa un'attività di assistenza diretta con il sostegno di Insieme si può, che ha mandato oltre 30 mila euro», aggiunge Capraro, «diversi aiuti vanno anche al Centro missionario del nord della Thailandia, dove opera don Bruno Soppelsa, parroco di Caviola. Bisogna trasmettere la cultura ed esportare un modello di aiuto. Solo così avremo la forza di testimoniare queste attività anche nelle nostre scuole».*

Gruppo Sbandieratori della Città di Feltre.

Alla fine della giornata la soddisfazione era palpabile in tutti: gli ospiti che hanno particolarmente gradito sia l'accoglienza che le manifestazioni in programma, ma anche chi ha collaborato all'organizzazione di questa giornata di festa, co-gestita dalla locale Sezione Avis di Valdobbiadene e da alcune Sezioni dell'A.F.D.V.S. che hanno allestito anche due gazebi in prossimità dei camper, proponendo del materiale, tipo magliette, felpe, ecc., ad offerta libera il cui ricavato è stato, poi, devoluto al Tempio.

Presenti per l'occasione Dirigenti Nazionali, Regionali e Provinciali di FIDAS tra cui il Presidente Aldo Ozino Caligaris, il Vicepresidente Vicario Nazionale Giuseppe Munaretto, il Presidente Regionale Fabio Sgarabottolo, mentre, l'AVIS è stata rappresentata dal suo Presidente Regionale Gino Foffano insieme ad alcuni esponenti Provinciali; erano altresì presenti esponenti dell'AIDO e di altre Associazioni del Dono del Sangue; per le istituzioni era presente il neo Sindaco di Valdobbiadene Luciano Fregonese. Il Comitato del Tempio è stato rappresentato, per l'occasione, dal suo neo Presidente Gianpaolo Bortolin (esponente dell'AVIS di Valdobbiadene) e dal suo Vicepresidente Angelo Valente (esponente della FIDAS Feltrina).

Durante la Santa Messa, celebrata dal Rettore del Tempio, Don Bruno Faggion e magistralmente accompagnata dai canti, dalla Corale San Venanzio, vi è stata anche occasione per un saluto da parte dei Dirigenti delle Associazioni presenti e dei Rappresentanti delle Istituzioni con un particolare plauso di ringraziamento verso tutti i presenti per il loro gesto e la loro generosità, che non sempre si limita alla sola donazione, ma, spesso si concretizza anche in altri gesti di volontariato e solidarietà.

Altro momento, che ha suscitato, commozione, è stato la consegna di una "Targa ricordo" ai Consiglieri uscenti del Comitato del Tempio, in segno di riconoscenza per l'attività svolta, in primis all'Ex Presidente Vittorio Dall'Armi, a Giannino Dian, ad Adriano Ebo, a Luciano Tramet e ad Emilio Pasqualotto dell'A.F.D.V.S., ognuno ha impresso, a suo modo, la sua impronta nel Tempio, chi partecipando direttamente alla sua costruzione, altri occupandosi della sua promozione per farlo conoscere, tanto che ogni anno, aumentano sempre di più i visitatori, soprattutto Donatori di Sangue, che giungono a Pianezze per una visita ed una preghiera al Tempio Internazionale del Donatore.

La giornata di festa si è conclusa con il pranzo consumato presso il Centro d'Accoglienza gremito di centinaia di persone, al termine del quale i camper sono ripartiti per raggiungere nuove destinazioni, salutati dall'esibizione degli Sbandieratori di Feltre.

SOVRAMONTE

VISITA AL TEMPIO INTERNAZIONALE DEL DONATORE DI PIANEZZE E ANNUALE CENA SOCIALE

- di Marisa Dalla Corte -

Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze: I Donatori Sovramontini ai piedi dell'affresco di Carmelo Puzzolo.

Sabato 8 novembre la Sezione di Sovramonte si è data appuntamento per la cena sociale in modo diverso dal solito; nel pomeriggio un bel gruppo di 40 donatori e simpatizzanti si sono recati per una S.Messa di ringraziamento al Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze. La cerimonia è stata suggestiva, nonostante il tempo piovoso, perché densa di significati. Tutti noi sovramontini avevamo il "cuore gonfio" per alcuni lutti che in quella settimana hanno colpito la nostra Associazione: la scomparsa di Sabrina DE BORTOLI, figlia della nostra ex-Consigliera Luigina ZANNIN, di Enrico BARAT Donatore pluripremiato e del carissimo Tranquillo RAVEANE. Tre persone preziose, amate da tutti e che lasciano un grande vuoto. Il nostro pensiero a loro e alle famiglie è stato intenso. La cerimonia, celebrata da Padre Vito De Bastiani ed i successivi interventi del Caposezione, Fiore DE BORTOLI, del Presidente AFDVS, Saverio Marchet e di Angelo Valente Vice-Presidente del Comitato del Tempio che ne ha illustrato la storia, hanno rapito la nostra attenzione. Il resto della serata si è concluso con una visita all'Osteria senza l'Oste e con una cena squisita alla Casa Caldart di Bigolino.

FARRA

UN'ESTATE IMPEGNATIVA E RICCA DI SODDISFAZIONI PER I VOLONTARI DELLA SEZIONE

- di Antonella Specia -

- ***"Una goccia per la vita"***

Domenica 1° giugno una quarantina di bambini hanno partecipato alla prima edizione della manifestazione "Una goccia per la vita" che si è tenuta negli spazi esterni della parrocchia Don Bosco di Farra. Anche se il tempo è stato incerto, i bambini iscritti si sono cimentati in cinque prove singole a tempo: la corsa nel sacco di juta, il lancio di tre palline contro il muro di bottiglie, la corsa ad ostacoli, il canestro in tre ceste di dimensioni diverse, lo slalom dei coni e infine i tiri a canestro.

Al termine della gara è stata fatta una media dei due tempi di percorrenza ed è stata stilata la classifica finale

CONTINUA A PAG. 6

DALLA PAGINA PRECEDENTE

I giovani protagonisti de "Una goccia per la vita".

e sono stati premiati i tre bambini più veloci di ogni classe.

Grazie al più alto numero di studenti partecipanti, (13 in tutto), la scuola di Pedavena ha vinto un cesto di materiale didattico offerto dalla Sezione Donatori Sangue di Farra. I vincitori hanno ricevuto una medaglia confezionata dalla comunità diurna La Birola, una maglietta in ricordo della bella giornata e dolci.

Nei momenti di pausa tre ragazze del nuovo gruppo di partecipazione giovanile comunale "I mirtilli gialli" hanno intrattenuto i bambini con giochi e letture animate, mentre i genitori aspettavano pazienti sotto i gazebo, al riparo dalla pioggia intermittente. Alle 16 è arrivato il simpatico mago Bruno, che ha incantato grandi e piccoli con alcuni giochi di prestigio. Alle 16.30 pausa con i tamburini e gli sbandieratori del quartiere Santo Stefano, che hanno regalato a tutti i presenti una breve esibizione al centro del campetto da calcio.

La manifestazione, organizzata dalla Sezione dei donatori di sangue di Farra in collaborazione con il gruppo giovani della parrocchia, è stata pensata per promuovere il valore e la bellezza del dono. A dare il loro veloce saluto il Dirigente scolastico Plinio Zatta e l'Assessore allo sport ed associazionismo Giovanni Pelosio.

Inoltre, anche il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, con un comunicato stampa, ha voluto complimentarsi per l'iniziativa promossa dalla Sezione:

"La donazione si impara giocando. Successo di partecipazione a Farra per la giornata "UNA GOCCIA PER LA VITA".

Zaia: "*Amore per il prossimo, solidarietà e gioia di vivere si esplicano anche attraverso la donazione di sangue; credo proprio che grandi e piccini l'abbiamo compreso durante la giornata di "Una goccia per la vita*".

"*Una goccia per la vita è* – prosegue Zaia – *una filosofia che affonda le sue radici nella tenera età con lo scopo di promuovere e valorizzare la cultura del dono*".

"*Un grande successo non soltanto per la numerosa partecipazione ma anche per l'impegno dimostrato dai volontari della FIDAS che di questa iniziativa* – conclude il Presidente – *potranno fare un fiore all'occhiello per Farra ma anche per il Veneto*".

• *Gita cicloturistica da Trento a Torbole*

Alcuni dei partecipanti alla cicloturistica

Domenica 29 giugno la Sezione donatori di Farra e gli amici della bicicletta di Porcen hanno organizzato una gita cicloturistica Trento-Torbole. Numerosa la partecipazione di donatori e simpatizzanti che hanno colto l'occasione per visitare Torbole, località che si affaccia sul lago di Garda.

Il sodalizio con gli amici della bicicletta di Porcen è stato un esperimento ben riuscito che sicuramente verrà ripetuto anche in futuro.

I gruppi Farra-Porcen si sono da subito ben integrati e a fine giornata, esausti, ma soddisfatti dalla "faticata", si sono dati appuntamento al prossimo anno.

• *Castagnata alla "BIROLA"*

Venerdì 7 novembre, presso il Centro Diurno LA BIROLA di Farra, la Sezione di Farra ha voluto offrire ai ragazzi della Birola un pomeriggio di festa con castagne e vino.

LA SEZIONE DI PE

Durante una delle riunioni del nostro Consiglio Sezionale, svoltasi nell' autunno 2013, l'ordine del giorno era focalizzato sulle attività da mettere in cantiere per il 2014. Tra le varie proposte una in particolare ha attirato l' attenzione dei Consiglieri presenti: cosa possiamo fare per coinvolgere gli studenti del nostro Istituto Comprensivo?

Alla fine di una animata e costruttiva discussione è emersa l' idea di far realizzare ai nostri ragazzi dei disegni incentrati sulla donazione del sangue e sulla prevenzione degli incidenti stradali. Confidando sulla sensibilità dei giovani abbiamo subito pensato di realizzare uno striscione con il disegno più significativo, striscione da appendere nel nostro comune, in un punto ad alta visibilità, affinché fosse di stimolo alla donazione, specialmente nel periodo estivo, solitamente di scarsa affluenza alla donazione. Dopo la riunione ci siamo immediatamente attivati contattando il Preside, per verificare se la nostra idea potesse avere attuazione pratica presso gli studenti e, avendo avuto parere favorevole, abbiamo subito coinvolto l'Insegnante di educazione artistica che ha subito accettato con

PEDAVENA

DAVENA HA UN NUOVO STRISCIONE

- di Gianfranco Bellot -

La presentazione del nuovo striscione, durante la Festa di fine anno scolastico.

grande entusiasmo la nostra proposta, identificando negli studenti di seconda media quelli che meglio potevano realizzare il nostro progetto. Quando i disegni sono stati, poi, consegnati al Consiglio che ha avuto modo di esaminarli, siamo rimasti davvero stupiti dalla bravura e dalla sensibilità espressa attraverso il disegno ed i messaggi, tanto che è stato davvero difficile identificare in un solo disegno quello meritevole di comparire nello striscione della nostra sezione. Dopo una lunga e difficile selezione, la scelta è caduta su due disegni ricchi di contenuto: uno che invita a non correre perché a casa c'è chi è in attesa del nostro rientro, l'altro ricorda di andare a donare sangue anche nel periodo estivo perché le malattie non vanno in vacanza. Disegni che, grazie alla bravura del nostro grafico, sono stati trasferiti sul nostro nuovo striscione che ora campeggia sul ponte che porta al parcheggio della birreria Pedavena, dove può essere ammirato da tutti coloro che vi transitano.

Per la presentazione dello striscione alla Comunità di Pedavena si è scelto l'abbinamento con un'altra manifestazione organizzata con successo dalla nostra sezione: la "Festa di fine anno scolastico", evento che da due anni riscuote un grandissimo successo, grazie alla disponibilità e all'indiscussa bravura dei due giocolieri, Pedavenesi Doc, Yari e Fabio, che anche quest'anno ha riunito nella piccola arena della biblioteca oltre 300 persone, (le abbiamo contante), incluso il Sindaco, il Preside, don Ivano ed il nostro Presidente, ma soprattutto tantissimi ragazzi, compresi i giovani artisti delle classi di seconda media, che hanno avuto, così, modo di ammirare i loro lavori esposti nella piccola area.

Alla fine di questa bellissima e importante giornata è stato allestito anche un rinfresco, preparato dalle nostre Consigliere, che è stato più che apprezzato, oserei dire spazzolato, dai presenti.

Cogliamo l' occasione per ringraziare l'Istituto Comprensivo di Pedavena che con la sua collaborazione, unita alla bravura dei piccoli artisti, ha aiutato la nostra Sezione a creare uno striscione dai significati molto profondi. Ci auguriamo che il messaggio che se ne evince porti anche altre persone a porgere il braccio per donare il proprio sangue, per aiutare chi ne ha bisogno, ma anche ad avere una guida più serena per un sicuro rientro a casa.

PADERNO "Marino Brandalise"

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

- di Gianni Argenta -

Come mai i Donatori di sangue di Paderno partecipano ad una manifestazione organizzata nell'ambito delle Celebrazioni dei cento anni dallo scoppio di una tra le più sanguinose guerre nella storia dell'umanità?

Sembrerebbe proprio una forzatura, invece la partecipazione alla iniziativa promossa dal Gruppo ANA Paderno che ha visto l'adesione anche del GSD PADERNO - *una buona fetta del Volontariato attivo di Paderno* - è stata per la Sezione una bella occasione per offrire un gesto di affetto e di doveroso rispetto verso i tanti giovani che un secolo fa hanno combattuto e versato il proprio sangue, nelle trincee scavate sulle vette delle nostre montagne e sulle rive del Piave, nel contempo un bel modo di ricordare alla Nostra Comunità le origini del Gruppo. Era infatti la primavera del 1960, quando - *grazie alle iniziative di sensibilizzazione operate dal locale Gruppo Ex Combattenti e Reduci* - la nostra Comunità seppe aprirsi alle necessità della sofferenza, offrendo le prime donazioni di sangue.

Dalla prima donazione di Privato Cassol, ad oggi, 261 persone hanno aderito al Nostro Movimento contribuendo attivamente a garantire i fabbisogni di sangue dell'Ospedale di Feltre e delle Strutture Sanitarie Italiane, verso cui, nel corso degli anni, l'A.F.D.V.S. ed il Centro Trasfusionale di Feltre sono stati chiamati ad indirizzare i propri sforzi.

La primavera prossima saranno quindi 55 anni che la Comunità di Paderno è protagonista di questa bella "avventura".

Vogliamo per questo ringraziare il Gruppo ANA Paderno per aver voluto condividere questo bel momento iniziato con l'omaggio ai Caduti, ricordati con il Monumento eretto in Piazza S. Lucano, e la Lapide che da qualche anno, ha trovato collocazione nella chiesetta del locale cimitero. Alla manifestazione era presente la Banda di Borsoi che in vari momenti con maestria e capacità di coinvolgimento ha eseguito brani dal proprio repertorio.

La Banda di Borsoi si esibisce nel cortile antistante la Sede del Gruppo ANA di Paderno

SEREN DEL GRAPPA "Germana Scopel"

50 ANNI DI DONAZIONE DI SANGUE E SOLIDARIETÀ

Il Murales di Adriano Lorenzon realizzato nell'atrio del Centro Servizi di Seren del Grappa.

Domenica 21 settembre la Sezione dell'AFDVS di Seren del Grappa ha festeggiato i suoi primi 50 anni di attività con una grande manifestazione ricca di avvenimenti e di ricordi. Aneddoti, fatti e persone sono stati gli argomenti di discussione tra tutti i convenuti. Qualche lacrima nel ricordare i Donatori scomparsi e la Capogruppo storica, Germana Scopel, cui è stata dedicata la Sezione. Germana Scopel è scomparsa nel dicembre 2009 dopo aver fondato la Sezione ed esserne stata Capogruppo per 45 anni. A lei il nostro ricordo più profondo e la nostra grande riconoscenza.

La giornata è iniziata alle ore 10 con il ritrovo presso il Centro Servizi di Seren del Grappa per lo scoprimento e la benedizione di un murales, del pittore locale Adriano Lorenzon, a perenne ricordo di questa giornata e come stimolo alla donazione per coloro che passando lo possono ammirare.

Alle 10.30 la Santa Messa per tutti i Donatori defunti, preceduta dalla sfilata, dal Centro Servizi alla Chiesa Parrocchiale, di 26 labari delle diverse Sezioni del territorio, del labaro dell'AFDVS, delle Autorità e di tutti i convenuti.

Durante l'omelia il Parroco, mons. Pasquale Campigotto, ha evidenziato come la donazione sia profondamente evangelica affiancandola alla figura di Cristo primo e più grande donatore.

Il Sindaco, Dario Scopel, ed il Primario del Centro Trasfusionale, dott. Giovanni Di Mambro, hanno portato il loro saluto ringraziando tutti per questa benefica attività.

Il Presidente dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue, Saverio Marchet, dopo aver ringraziato il Capogruppo, Fabrizio Scopel e tutto il Consiglio per il lavoro svolto, ha fatto un breve tracciato delle storia e della situazione attuale della donazione a Seren. Il Presidente ha rivisitato alcuni fatti importanti della storia, ha analizzato lo stato attuale delle cose e ha indicato le linee programmatiche per il futuro necessarie per mantenere elevato il numero dei Donatori e delle donazione nonostante il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione.

Terminati gli interventi sono stati premiati i Donatori Benemeriti:

Encomio (100 donazioni)
1) Scopel Sergio

Targa d'argento (80 donazioni)
1) Rech Gianvittore

Medaglie d'argento (25 donazioni)
1) Doro Corrado
2) Rech Nadia
3) Rech Neri
4) Rech Renato
5) Rech Stefano
6) Scopel Fabio

Medaglie di bronzo (15 donazioni)
1) Ceccato Rosita
2) Cecchin Marusca
3) Dal Zotto Denis
4) Decet Luigi
5) Marchet Francesco

Diplomi (10 donazioni)
1) Bisatti Pela
2) Dal Zotto Denis
3) Dal Zotto Pierino
4) Polloni Laura
5) Scopel Enrica
6) Scopel Rosanna

Germana Scopel con i giovani Donatori Serenesi, anno 2006.

Labari ed Autorità al termine della cerimonia di Premiazione.

LAMON

GITA ALL'ISOLA DEL GIGLIO

La Sezione lamonese dei Donatori di sangue ha organizzato nei giorni 27 e 28 settembre una gita aperta a tutti (Donatori, familiari e simpatizzanti), che ha avuto come itinerario l'isola del Giglio.

La prima giornata è stata dedicata alla visita degli splendidi borghi di Sorano e Pitigliano. Sorano è definita *la Matera della Toscana*, per la sua particolare caratteristica urbanistica di numerosi edifici rupestri scavati nel tufo, che ricordano i celebri Sassi, mentre Pitigliano, dal caratteristico centro storico, è noto come *la piccola Gerusalemme*, per la storica presenza di una comunità ebraica, da sempre ben integrata nel contesto sociale che qui aveva. Pitigliano è un intreccio di vicoli con le tante piccole botteghe artigiane, immersi nei colori del tufo.

Breve sosta dedicata agli acquisti (il Bianco di Pitigliano, lo stracchino di Sorano, gli Sfratti della tradizione ebraica) e poi via verso il Resort in cui era stato programmato di trascorrere la notte.

Dopo qualche peripezia ed inversione di marcia tra strade strette e un percorso vallonato, siamo finalmente giunti a destinazione.

Una buona cena e un riposo ristoratore tra la quiete della campagna ci ha ricaricati per proseguire verso Porto Santo Stefano dove ci siamo imbarcati per l'Isola del Giglio.

I Donatori di sangue di Lamon all'Isola del Giglio con amici e simpatizzanti.

Isola meravigliosa! Vedendola in lontananza siamo stati colpiti dalla ricca vegetazione di un verde intenso che creava uno splendido contrasto con l'azzurro del mare. La costa frastagliata comprende cale, calette, spiagge e pareti rocciose, una varietà di paesaggio che rende l'Isola del Giglio veramente unica, bagnata da acqua turchese e cristallina. Giglio Campese è la località balneare più famosa, situata ad ovest dell'isola. La spiaggia è racchiusa da una baia e contraddistinta da suggestivi faraglioni che delimitano l'estremità. In giro per il centro storico dell'Isola siamo stati piacevolmente sorpresi di trovare un autentico borgo medievale circondato da mura e dominato da una imponente Rocca, risalente intorno al X secolo. Splendido territorio, meraviglioso mare, incantevole panorama che merita di essere annoverato tra i più belli d'Italia.

Peccato che non ci sia stato più tempo libero per curiosare tra negozi e bancarelle, ma l'ultimo traghetto non aspettava!

CONCLUDENDO: SODDISFATTI E... PRONTI PER UNA PROSSIMA GITA !!!

SANTA GIUSTINA "Giovanni Magnani"

IL PIC NIC DEL DONATORE A SANTA GIUSTINA, GIORNATA DI FESTA, GIORNATA DI PROMOZIONE!

- di Loris Centeleghe –

Domenica 7 settembre presso l'area verde attrezzata di Prior si è tenuto il Pic-nic del Donatore organizzato dalla Sezione "Giovanni Magnani" di Santa Giustina. Un momento conviviale "trans-generazionale" aperto a tutti, in particolare ai giovani non maggiorenni ai quali è stato offerto il pranzo.

Fin dal mattino il sole e il cielo terso ha fatto da cornice all'evento, mentre i membri del Consiglio Sezionale, aiutati da un nutrito gruppo di volontari -soprattutto giovani- stavano allestendo il vettovagliamento. Alle undici è stata inaugurata la festa, con un aperitivo e a seguire, dopo l'intervento di rito del Caposezione Paolo Perot e del Sindaco Ennio Vigne, un pic-nic "pantagruelico".

Dopo il caffè e il gelato, la giornata è proseguita tra chi, approfittando del bel tempo e delle temperature gradevoli, ha fatto qualche tiro al pallone, chi si è cimentato in un torneo a carte e chi, lasciandosi trascinare dalla musica, ha fatto qualche giro di ballo sotto il tendone. Sono stati serviti circa un centinaio di coperti, escluso lo staff di giovani volenterosi che hanno preparato e distribuito il pranzo e gestito il sottofondo musicale. L'evento si è concluso alle quattro del pomeriggio, poco prima del consueto acquazzone estivo che non è riuscito pertanto a rovinare la festa.

È stata una circostanza in cui le tre generazioni, coloro che diverranno donatori – si spera -, coloro che sono donatori attivi e i donatori a riposo, i loro amici e famigliari, hanno smesso i panni delle diverse età, per ritrovarsi comunità. L'idea era proprio questa: attraverso un momento conviviale, porgere ai più giovani una testimonianza implicita della bellezza del donare il sangue attraverso un'esperienza comunitaria di tipo ludico, ma non per questo meno formativa.

La proposta di un pic-nic, supportato da un servizio di catering, ha avuto pertanto successo e la soddisfazione di chi ha partecipato è stata la ricompensa per l'impegno profuso affinché il tutto si svolgesse per il meglio. Un'esperienza riuscita, quindi, che ha appagato organizzatori e partecipanti, uniti nell'essere un segno di presenza di questa cara associazione, che oltre a gestire il presente, deve soprattutto seminare e lavorare per poter garantire anche nel futuro il servizio indispensabile del dono del sangue di cui la collettività necessita.

Al Pic-nic del Donatore è il momento dell'aperitivo.

FOEN

ATTIVITÀ DEL 1° SEMESTRE 2014

Un momento del Concerto di musica sacra in onore della Madonna di Lourdes.

La Sezione di Foen conferma il suo trend di crescita con 110 donatori attivi. Crescono in particolare i nuovi giovani Donatori che favoriscono l'intercambio tra *"veci"* e *"bocie"*. Costante anche il numero delle donazioni.

Per quanto riguarda l'attività della Sezione due sono le iniziative che hanno impegnato la Sezione di Foen nel primo semestre 2014:

- Il 9 febbraio si è tenuto l'annuale concerto di Musica Sacra in onore della Madonna di Lourdes presso la Chiesa di San Pietro Apostolo di Foen. Altissima partecipazione e buona musica assicurata.
- Grande successo per la seconda edizione della FOENISSIMA, gara podistica su percorso misto di 5 e 10 Km organizzata dalla Sezione in collaborazione con il Gruppo Alpini e il Comitato Festeggiamenti. La gara disputatasi il 22 giugno ha visto al via quasi 400 podisti Donatori di sangue e non provenienti anche da fuori regione. Anche quest'anno si è aggiudicata la gara il campione di corsa in montagna Cristian Sommariva mentre tra le donne ha primeggiato Laura Comiotto. Un bel successo per gli organizzatori e per i numerosi volontari che si sono adoperati per la riuscita della manifestazione grazie anche al lavoro svolto, in sinergia, con le altre Associazioni del paese.

I numerosi atleti alla partenza della FOENISSIMA.

CART

RIMPATRIATA AL FRASSEN, GITA A MANTOVA E GINNASTICA DOLCE

Turismo sociale, enogastronomia e cura del corpo capisaldi della sezione di Cart per promuovere la donazione

- di Lorella Bottacco -

I partecipanti alla gita a Mantova.

La tradizione della rimpatriata dei Donatori di sangue al Frassen in Val Canzoi ha rivissuto anche quest'anno la sua pagina di autentica ricreazione mediante un fine settimana davvero speciale.

Sul solco avviato già alcuni decenni fa da Arduino Bottacco e dai suoi collaboratori, quando durante l'estate l'allora struttura ospedaliera ora foresteria del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi chiamava a raccolta per un appuntamento entrato nella storia dell'Associazione feltrina non solo quelli di Cart ma anche le rappresentanze dei donatori di varie altre sezioni.

Così è stato anche quest'anno, all'inizio di ottobre. La caposezione Lorella Bottacco e il valente pool di attivi volontari che la coadiuvano hanno creato le condizioni per vivere un intero week end all'insegna della spensieratezza, della compagnia e dell'apprezzamento del paesaggio e dell'ambiente ormai conquistato dai colori autunnali dell'alta valle del Caorame. Alla festa del sabato sera con il classico karaoke e il pernottamento in loco, ha fatto seguito il grande pranzo della domenica tenuto all'aperto in considerazione della bella giornata con la partecipazione di un centinaio di persone che hanno potuto gustare un ottimo spiedo e altre specialità.

Per la sezione di Cart enogastronomia e turismo sociale sono capitoli importanti della propria offerta associativa. Nel mese di giugno la sezione è stata in gita turistica Mantova per la visita del Palazzo Ducale, della città dei Gonzaga e per un giro in battello sui laghi che la circondano e sul suggestivo Parco naturale del Mincio.

Intanto con il mese di novembre è iniziato, presso la Casa Pio X di Vellai, il Corso di ginnastica dolce per tutte le età tenuto dalla fisioterapista Franca De Paoli e organizzato dalla sezione di Cart già da parecchi anni.

Alla casera al Frassen

Da una ispirazione dettatami da un giorno conviviale con i donatori di Cart

Pensar che ale olte
certe giornade le nas storte
e inveze mi ho trovà in
ten atimo el fil che liga insieme
el silenzio al mover de l'acqua,
al rumor dei pas
al frusio dele foie,
al stres del viver tuti i dì
ligadi al pensiero del laoro
quando però te sta in compagnia
in ten posto che al sembra
fora del mondo
ma che inveze al è a do pas da casa...
E in te na giornada così
mi me son ritrovà dopo ani
na scianta de pace che solche
el silenzio de sta val
el sa darte,
e la semplicità de la dent
che ho ritrovà qua dentro
e che conose da sempre
la è unica.
Girarme n'atimo e veder na volp
che vien su da la val
in zerca de magnar...
Ma chi elo che ghe crederie
a sta storia....
E inveze l'è ndata proprio così
e veder me fia che sotto voce
la me dis de no parlar parchè
la è là che la ne varda
ò capì che no l'avea paura
parchè quassù tuti i ghe ol ben e
che nesun ghe avrie mai fat del mal.
Dove se trovelo an paradiso cosi?

Nota dell'autore Giorgio Cossalter

Nel ricordo di Arduino Bottacco, amico carissimo nonché per anni presidente dei donatori di sangue della sezione di Cart di Feltre, che in questa casera posta in Val Canzoi ha donato tantissimo del suo tempo assieme a tanti colleghi ed amici. Il viaggio intrapreso nel tempo qui anche assieme ai malati non è terminato ma prosegue con le orme di preziosissimi collaboratori.

La grande tavolata al Frassen.

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

SOVRAMONTE

Ricordo di Enrico Barat

Il 2 novembre scorso la Comunità Sovramontina, di Zorzoi in particolare, è rimasta ammutolita dalla triste notizia della morte di Enrico Barat alla prematura età di 51 anni.

Era una persona attiva nel volontariato dell'altopiano, membro del consiglio del gruppo alpini di Zorzoi e della Polisportiva. Amava il calcio, facendo ancora parte della squadra sovramontina dei veterani.

Nella Sezione Dotatori ha fatto parte del Consiglio e partecipato a tutti i Tornei inter-associativi di calcio; in uno dei quali fu premiato come cannoniere. Andava orgoglioso di aver raggiunto il traguardo della Medaglia d'Argento come Donatore di sangue.

Dalle pagine de "*Il Donatore*" vogliamo, come Sezione, ringraziare Enrico per tutta la disponibilità che ha sempre dimostrato ed inviare il nostro cordoglio alla moglie Susi ed ai figli Giuliano e Nicola ed ai famigliari tutti.

LAMON

In ricordo di Renato e Valter

- di Carmen Marchet -

Renato Facchin
di anni 66

Valter Poletti
di anni 41

Si dice che quando ci lascia una persona cara, un pezzetto di noi se ne va via con lei.

Non esistono parole che possano colmare il dolore.

Vicini nel dolore con sincera commozione la Sezione Donatori di sangue di Lamon esprime il più vivo cordoglio alle famiglie dei cari Renato Facchin e Valter Poletti che ci hanno preceduto prematuramente.

QUERO "Bortolo Furlan"

In ricordo di Nicola Scuglia

Il 18 Agosto scorso all'età di 60 anni, dopo lunga malattia, ci ha lasciato Nicola Scuglia, persona molto conosciuta e apprezzata non solo a Quero, ma anche nei paesi limitrofi e in tutto il feltrino, vuoi per avere lavorato per tanti anni come pizzaiolo, dimostrando indiscutibile professionalità e maestria, nel ristorante pizzeria la Rotonda di Quero, ma ancor di più e soprattutto per la sua giovialità e simpatia, capace di entrare in sintonia con tutti. A 18 anni Nicola è diventato Donatore volontario di sangue, scegliendo un'azione di solidarietà che ha interpretato con impegno e costanza, offrendo il suo sangue nel corso degli anni regolarmente, fino a meritare il riconoscimento della medaglia d'argento. Assieme a tanti altri giovani Donatori di Quero, agli inizi degli anni '70, Nicola seppe dare nuovo vigore ed entusiasmo alla Sezione querese; grazie alla sua attività professionale aveva modo di essere a contatto con tante persone e non perdeva occasione per invitare tanti giovani a donare il sangue per sostenere l'Ospedale di Feltre, riuscendo a convincere molti ad avvicinarsi alla pratica della donazione.

Attraverso il periodico "il Donatore", certi di interpretare la volontà di tutti i Donatori di Quero, del Direttivo di Sezione e di quanti lo hanno conosciuto, esprimiamo la nostra partecipazione al dolore della famiglia del caro Nicola, porgendo un affettuoso abbraccio alla moglie, alle figlie e a tutti i suoi cari.

Il Donatore di sangue la pensa così

Passerò da questo mondo una sola volta: qualunque buona azione io possa compiere, o qualunque gentilezza possa mostrare ad un essere umano, devo farlo ora, non rimandare o rinunciare, perché di qui non passerò mai più.